

Il segno del comando

Questo titolo d'un vecchio "serial" televisivo può essere utilizzato in campi che non hanno niente a che vedere con magia o occultismo bensì con una fisica ancora sconosciuta.

La sensitiva *Eileen Garrett*, (1893 - 1970) ad esempio, oltre ad avere avuto eccellenti qualità medianiche, in stato di *trance* confessava di esercitare a distanza un potere mentale sulla figlia in grado di farle acquistare, se le veniva voglia, un fascio di fiori d'una particolare qualità che quest'ultima puntualmente le portava, pur non rendendosi conto di questo "ordine" occulto. Telepatia? Chissà. Sta di fatto che la medium asseriva di poter influenzare e modificare il comportamento altrui.

Esistono però anche comandi mentali negativi e Ernesto Bozzano, studioso di parapsicologia degli inizi del secolo, riferisce molti casi di persone che erano in grado, senza aver alcun contatto fisico con un soggetto, di procurargli stati di terribile ansia o vere e proprie allucinazioni.

Lo studioso John P. Harrington asserisce che vengono effettuate vere e proprie battaglie col pensiero fra stregoni di tribù rivali in California. Costoro si sfidano ponendosi alcuni da una parte e altri dall'altra di un breve percorso senza alcun ostacolo. Lo sfidante avanza, o cerca di avanzare, mentre dal lato opposto gli altri, esclusivamente con la forza del pensiero, tentano di bloccarlo. Ebbene, molti sfidanti non riescono a superare la prova, o qualcuno vi riesce ma arriva in condizioni psicofisiche pietosissime, come se avesse sostenuto chissà quali battaglie.

Il bello è che tali esperimenti non hanno niente a che vedere con la suggestione, come affrettatamente si potrebbe credere, in quanto alcuni fisiologi dell'Università di Manitoba, in Canada, hanno effettuato un esperimento su cento topi che furono sottoposti a una piccola operazione chirurgica consistente nell'asportazione d'un lembo di pelle e poi furono affidati a un guaritore che li prendeva in mano due volte al dì. Altri cento topolini, sottoposti allo stesso trattamento, furono lasciati guarire secondo le leggi di madre natura. Ebbene, dopo sedici giorni di prova, si poté osservare che le ferite degli animali sottoposti agli influssi del guaritore erano quasi completamente rimarginate mentre il gruppo lasciato a se stesso presentava ancora una cicatrizzazione imperfetta!

Non è tuttavia necessario scomodare un guaritore per osservare i poteri della mente. Sono stati effettuati esperimenti anche sui vegetali, alcuni trattati con amore e con onde pensiero che visualizzavano una fiorente crescita ed altri che venivano soltanto inaffiati. Anche qui è stato riscontrato lo stesso effetto-ricostituente sulle piante che ricevevano l'immagine-pensiero di crescita rigogliosa e lo sviluppo più stentato sulle altre.

Possiamo quindi asserire che quel che definiamo magia, così com'è capitato all'astrologia da oltre tre secoli scacciata dalle università, è uscita dalla porta ma sta rientrando dalla finestra perché fenomeni reali come i poteri della mente non possono più essere superficialmente definiti superstizioni di ignoranti ma vanno indagati come qualsiasi altro campo che studia la materia invisibile.